Mercoledì 21 Aprile 1909

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (*bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre*). — Mandando alla Direzione del *Giornale*, L. 28, *Sem. e Trim. in proporzione.* Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 94

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo *la firma del gerente per ogni linea cent. 50.* In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

I grandi avvenimenti in Turchia

Abdul Hamid si rivolge invano alle Potenze

Preparativi di fuga

Si ha da Costantinopoli che Niazi bey ha telegrafato al fratello del Sultano *Resciad Effendi di tenersi* pronto a salire sul trono. Il Sultano avrebbe fatto preparativi per tentare di fuggire. Il suo battello è sotto pressione.

Gran parte del suo servidorame è fuggito.

Il Sultano si *rivolge invano* alle ambasciate inglesi e francesi pregandole di impedire la sua detronizzazione, ma le ambasciate risposero di non poter fare nulla.

L'ex *gran visir Hilmi pascià* chiamato a palazzo dal Sultano si ricusò di recarvisi, non volendo più trattare col Sultano che quindi non vede altro scampo che l'abdicazione.

Anche l'alto clero inorridito dai macelli di ufficiali ordinati dal Sultano lo ha abbandonato dichiarando che le leggi del Cheriat non tollerano siffatte atrocità.

Chi è il futuro Sultano Mahmoud V

Ecco alcune notizie sul principe Resciad Effendi che oggi o domani salirà al Trono di Turchia.

Il principe Resciad è un uomo alto e tarchiato, coi capelli completamente incanutiti. E' stato educato a Costantinopoli. Parla bene il francese ed un po' anche l'inglese, oltre le lingue orientali. E' un uomo devotissimo e passa *molte ore del giorno* a meditare i *precetti* della sua religione.

Finchè il fratello Abdul Hamid governava autocraticamente la Turchia, Resciad era spiato a tal punto che quando usciva in *vettura* per la città, nessuno osava salutarlo per timore di essere denunziato.

Un giorno, esasperato dalla presenza continua di un nugolo di spie intorno a lui, il principe, che in seguito a un complotto era pedinato, si presentò al *fratello* e gli propose di rinunziare alla *successione* del *trono*, alla sola condizione che fossero soppresse le sue guardie del corpo. Ma Abdul Hamid rimase sordo alle sue preghiere.

Dopo la rivoluzione dello scorso luglio, il *principe*, che in *seguito* a un complotto diretto contro il fratello era stato imprigionato, venne restituito alla libertà.

L'erede al trono è un uomo di abitudini molto semplici.

Il principe di Samos assassinato

La *Neue Freie Presse* ha da Smirne che Kopasiss principe di Samos è stato assassinato.

Andrea Kopasiss Effendi, di *nazionalità greca*, funzionario dell'impero ottomano, col rango di Bala, era stato nominato nel dicembre 1907 principe di *Samos*, cioè governatore per conto della Porta di quello Stato tributario della Turchia. Aveva 53 anni.

La distruzione di Yldiz Kiosch

A Costantinopoli corre voce che il grosso delle truppe girando attorno a Costantinopoli marcerà su Yldiz Kiosch (palazzo imperiale) per obbligare il Sultano ad abdicare. Dopo ciò, Yldiz Kiosch sarà sgomberato e raso al suolo.

Si vuole giustiziare il Sultano

Da Costantinopoli si conferma che i giovani turchi hanno deciso di giustiziare il Sultano, accusandolo di avere tradito la causa della libertà

DA ROMA

Importazioni ed esportazioni

L'ufficio trattati e legislazione doganale *comunica i valori* delle *importazioni* e delle esportazioni avvenute durante il primo trimestre dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 264 2 milioni con un aumento di 80 milioni rispetto al *corrispondente* periodo del 1908.

Le esportazioni ebbero un valore di 421 milioni nel primo trimestre 1909 contro 461.8 nel corrispondente periodo del 1908 con un aumento di *milioni* 4.2.

Nella categoria di metalli preziosi si verificarono *importazioni* per milioni 2 4; mentre l'esportazione fu di milioni 14 con un aumento di 11.4 milioni rispetto al primo trimestre del 1908.

Una nuova malattia nelle provincie calabro-sicule

Il senatore Grasso ha chiesto di interpellare il *ministro dell'interno sui* provvedimenti che il governo intende di prendere per determinare l'origine e le vie di diffusione di quella nuova malattia dell'uomo, che di recente venne riscontrata nelle provincie calabro-sicule, e che è stata definita col nome di «kala-azar».

I bersaglieri ciclisti nel Veneto

La «Preparazione» giornale militare, dice che in seguito al progetto di riordinamento presentato dall'ex ministro Casana, i quattro battaglioni di bersaglieri ciclista di prossima formazione *avranno per sedi* Bologna, Monza, Padova e Treviso

Il movimento si affettuerà il 1 luglio.

L'on. Luzzatti opta per Oderzo

L'on. Luzzatti ha telegrafato ieri a un *deputato della provincia* di Padova, annunciando che opterà per Oderzo.

La Bulgaria riconosciuta dalla Triplice - Intesa

Si annuncia ufficialmente che la firma del protocollo turco-bulgaro è avvenuta ieri nel pomeriggio a Costantinopoli; nel medesimo la Turchia dichiara di riconoscere il nuovo stato politico della Bulgaria.

Dopo la firma del protocollo turco-bulgaro, *gli ambasciatori* delle potenze della triplice *entente* hanno dichiarato che i loro governi riconoscevano l'indipendenza della Bulgaria.

Grandi festeggiamenti a Firenze

Importanti riduzioni ferroviarie

L'Associazione pel Movimento dei Forestieri, ci prega di pubblicare:

Per *commemorare* il 50° anniversario della rivoluzione Toscana, il Comune di Firenze d'accordo con gli *Enti cittadini* ha *organizzato* importanti festeggiamenti che si svolgeranno dal 27 aprile al 23 maggio.

In questa occasione le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 0/0 sui viaggi di andata e ritorno ai viaggiatori che partiranno nei giorno 26, 27, 28, 29 e 30 e nei *giorni* 15, 16, 17, 18 e 19 *maggio* dalle stazioni di Roma, Mantova, Genova, Parma, Rovigo, Grosseto, Foligno, Ancona o da quelle intermedie fra le stesse e Firenze.

I biglietti avranno la validità di 10 giorni, *daranno diritto* ad una fermata intermedia di durata libera così nel viaggio di andata come in quello di ritorno; i *viaggiatori* di I e II classe potranno prendere posto anche nei treni diretti.

Insieme al *biglietto di viaggio* sarà consegnata dalle stazioni ai viaggiatori una tessera del valore di L. 3,25 che darà diritto *di assistere ai festeggiamenti* e al libero ingresso in alcuni musei.

Per il programma e per *informazioni* di dettaglio rivolgersi alla Associazione Movimento Forestieri — Sede Centrale di Roma — oppure alla filiale di Firenze.

La disoccupazione

Ordinariamente alla fine della stagione invernale le condizioni della offerta di lavoro migliorano.

La clemenza della stagione invoglia *gli* industriali a riattivare una quantità di lavori sospesi.

Ma quest'anno, per quanto entrati *in primavera da tempo*, nulla accenna a questa vigorosa *ripresa*, e la disoccupazione già acuta nell'inverno, si *potrae minacciosa e desolante* per l'equilibrio del paese.

La piaga da noi non è nuova, Troppe *incertezze e timidità la mantengono* viva, timidità ed incertezze non dovute tutte a mancanza di audacia o spirito *speculativo, ma alle condizioni* speciali dell'industria.

Vi è taluno che alla disoccupazione non crede.

Non ammetto che un giovane sano e robusto possa rimanere senza lavoro quando egli *fortemente voglia*.

E per questo suo errato pregiudizio egli respinge da se il disoccupato che tratta da fannullone indurito.

⁂

Da noi in cui i disoccupati ascendono a qualche migliaio e forse più ci è *giocoforza* pensare in altro *modo*. Il problema è stato sempre difficile, ed oggi è più difficile che mai. Tutti i *paesi si affaticano per vincere questo* polipo dai mille tentacoli, ma gli sforzi si sono limitati ad una quantità di *espedienti*, i *quali non sono serviti* che a mostrare con la vastità del problema la inutilità dell'empirismo.

Fra tanti mezzi che si escogitano si è provato anche quello dell'assicurazione.

Assicurare la *disoccupazione*; perchè no?

Se tutto oggi si assicura, perchè *non si potrebbe assicurare l'uomo* anche da questa malattia moderna, talvolta peggiore della morte stessa?

—

Ci occorrerebbe troppo spazio per analizzare tutti i sistemi diversi di assicurazione, che *non appena lanciata* l'idea, si cercò di istituire nei vari paesi, sistemi che non sono certo privi di *importanza e di utilità pratica*.

Per valutare però quale di essi sia il migliore, bisognerebbe confrontare i risultati *generali e vedere* se esso o l'altro potesse servir di guida per la erezione di una cassa di assicurazione generale fra i *lavoratori* di un centro.

Un esperimento che funziona con un certo successo, lo offre quello di Gonde di Anversa, dove le stesse unioni di mestiere, aiutate ed incoraggiate dalla comunità esercitano tale tipo di assicurazione.

In questo caso però sono solo gli organizzati *coloro che godono* i benefici: poichè l'assicurazione vige unicamente in seno della stessa unione di mestiere.

⁂

Il sistema invece per recare veramente quella utilità che è attesa, dovrebbe avere *carattere* di obbligatorietà generale.

Si dovrebbe, a nostro avviso, convertire il *sistema* di Gonde in un sistema generale ed obbligatorio.

Il contributo per l'assicurazione dovrebbe essere *per i lavoratori* lievissimo e verrebbe fornito dai padroni sul sistema dei libretti e dei bolli.

Questo sistema dovrebbe arrivare al punto di sostenere sè stesso, ma perchè ciò sia è evidente che il Comune dovrebbe *venire in aiuto* per provvedere affinchè le contribuzioni delle organizzazioni e quelle individuali ed i proprietari abbiano raggiunta quella entità, che potrà servire a soccorrere temporaneamente l'uomo senza lavoro.

Se per un certo tempo il Comune non potrà dare sussidio, allora bisognerà devolvere la massima parte dei fondi degli assicurati a soccorrere i i disoccupati i quali addizionano in sè il massimo della miseria con la disoccupazione assoluta.

Se questa possibilità avrà un accenno di esecuzione forse alla piaga che ci affligge se non ci arrecherà un rimedio *sovrano*, servirà a lenirla sensibilmente.

Ma da qui ai tempi che sogniamo, scorrerà forse molta aqua sotto i ponti e *intanto alle generazioni di oggi* non rimane che la consolazione della speranza: la speranza cioè di avere sempre da lavorare.

Un nuovo sistema telegrafico

Una grande scoperta?

A Nuova *York* si sta *lavorando* per la messa in servizio di un nuovo sistema di telegrafo ultra-rapido; sistema *inventato da un giovane ingegnere* veneto, Tullio Venier Giarra, che da un quinquennio circa risiede a Nuova York. *Si tratta di un sistema che* possiede ad un tempo i pregi di rapidità del telefono e i vantaggi del telegrafo Per esso le lettere vengono *trasmesse* per telegrafo per mezzo di speciali macchine da scrivere munite di un dispositivo *elettrico* che le *congiunge* alle varie linee.

Nè è tutto qui La cosa sorprendente è quella di poter *trasmettere*, usando di un sol filo conduttore, perfino trecento telegrammi contemporaneamente Per ottenere ciò il Giarra approfitta di due metodi.

Il primo consiste nel dare alle altre macchine l'uso della *linea* nel *tempo* che un trasmettente perde fra una lettera e l'altra. In tal modo si possono, grazie a *speciali disposizioni* molto semplici, trasmettere dispacci contemporaneamente. Il secondo metodo ricorre all'uso, per ogni gruppo di 30 macchine, di una data forma di corrente.

Sopra un solo filo si possono trasmettere dieci di queste correnti armoniche. E' aumentato così anche il numero di parole.

Il limite estremo raggiunto fino ad ora è di 20000 parole all'ora; invece con il telegrafo Giarra esso potrà raggiungere le 240 000 parole. Una rapidità maggiore corrisponde ad una diminuzione proporzionale di spesa e permetterà di diminuire la tariffa telegrafica.

Il Giarra ha uno scopo nuovo: la costituzione di una vera e propria posta telegrafica.

Ogni persona potrebbe avere a casa *propria* un *apparato telegrafico* congiunto con una centrale a cui sarebbero collegate le varie linee degli altri *abbonati e le grandi linee interprovinciali* ed internazionali. Invece di telefonare si telegraferebbe con la stessa facilità e con il vantaggio di avere delle comunicazioni scritte.

Come son formati questi apparati?

Sono macchine da scrivere azionate da corrente elettrica prodotta da generatori centrali Lo stesso apparato può servire da ricevitore e trasmettitore.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Consiglio Comunale

RIVIGNANO — Venerdì 23 corrente alle ore 9 antimeridiane il Consiglio Comunale è convocato per *la trattazione* del seguente ordine del giorno:

1 Ratifica erogazione di L. 200 pro Calabria e Sicilia.

2. Liquidazione specifiche arretrate della Ditta Pellarini.

3. Domanda dei frazionisti di Aris per concorso nella spesa di un pozzo artesiano.

4. Domanda di alcuni comunisti per costruzione di una strada d'accesso

5. Proposta per l'illuminazione elettrica.

6. *Determinazione* del limite di minuta vendita della birra.

7. Prelevamenti dal fondo di riserva.

8. Ratifica *contributo* di lire 50 pro Tranvia.

9. Nuova classificazione scolastica.

10. Appalti *misura di piazza*, pesa e posteggio.

11. Rinuncia del signor Fantoni da *consigliere*, ecc.

12. Provvedimenti pel locale municipale.

13. *Ratifica spese funerarie pel messo* Toffanello.

14. Assegno alla vedova del messo Toffanello.

Assemblea del Circolo Agricolo

TRICESIMO — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo Agricolo. Venne approvata la relazione morale fatta dal pres. dott. P. Capellani ed il rendiconto della gestione 1908.

A consiglieri vennero eletti i signori Capellani cav. dott. Pietro — Colaone Giacomo — Comello Antonio — Iannis Domenico — Martinis Nicolo e Pascolini Gio. Batta. A revisori dei conti i signori Bortolotti cav. Arnaldo — Eltero Vincenzo e Masotti nob. Giovanni.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Comitato degli operai tipografi

In seduta

Iersera si riunì il nuovo Comitato della Società Tipografica per l'assegnazione dei *referati*. A Presidente venne nominato A. Cremese, a vice-presidente C Del Bianco, a segretario contabile P. *Braidotti*, a *vice-segretario* P. Facini, a vice-contabile D. Paolini.

Indi venne deliberato di ritardare la pubblicazione del numero unico con le biografia di alcuni operai tipografi che dalla organizzazione ritrassero e ritraggono benefici *disconoscendone* le benemerenze e l'utilità.

A lungo venne discusso sulle 9 ore di lavoro, *accettate dai principali di* tipografie. Il nuovo orario andrà in vigore senz'altro col giorno 3 maggio.

Infine vennero evasi parecchi affari d'indole amministrativa.

APPENDICE DEL «PAESE»

Il romanzo di un malandrino

Camillo Onorato Petitjean, è un uomo di bellissimo aspetto, straordinariamente audace, imperturbabilmente calmo, di grandissima presenza di spirito.

Da anni lo si ricercava: contro di lui erano stati spiccati numerorosi mandati *di* cattura; i migliori segugi (giacchè è convenuto di chiamarli così) della polizia erano stati sguinzagliati alla sua caccia, una *taglia* era stata persino posta sulla sua testa: eppure per molto tempo l'accorto bandito riuscì a render vana ogni ricerca. Solo in questi ultimi tempi, per l'attività della polizia di Lione, il manigoldo potè essere arrestato *insieme* co' suoi complici.

La vita di questo astuto malandrino è un vero romanzo: il racconto della agitata esistenza di questo robustissimo messere — di cui la forza muscolare non era meno meravigliosa dell'energia morale — e delle peripezie che la sua delittuosa, instancabile attività lo ha costretto ad attraversare, apparirebbe inverosimile, nè vi basterebbero le colonne del nostro giornale. Eppure questo *racconto — minuzioso e fedele* — Camillo Onorato Petitjean lo ha snocciolato con tutta franchezza al signor Iughon, che è come chi dicesse il funzionario della polizia lionese che ha *provveduto ad ornare* i polsi del bandito di quei cerchietti ornamentali che si chiamano manette.

Sicuro; *Camillo Onorato* (ironia dei nomi!) Petitjean, che oltre ad essere intelligentissimo, dispone altresi di una *memoria straordinaria*, ha spifferato dall'A alla Zeta tutta la storia delle sue truffe: e, tratto tratto, le labbra *sottili del narratore si increspavano ad un sorriso*: di *compiacenza* per la genialità dei «tiri» da lui escogitati, e di *compassione per* quei poveri gonzi che di questi tiri erano rimasti vittime.

«La mia prima *condanna* — dice Camillo Onorato Petitjean — risale al 1885; avevo allora ventitrè anni; il che è quanto *dire che sono nato* a Parigi il 28 febbraio 1862. Nel 1885 fui condannato a 13 mesi di carcere: a questa condanna, *naturalmente* ne seguirono altre: finalmente venni deportato. In sei anni, dal 1889 al 1895 evasi nientemeno che cinque volte dalla Gujana ove il patrio Governo mi aveva trasportato gratuitamente. Non tenterò di descrivere le *peripezie* attraverso le quali passai prima di rivedere l'Europa; vi dirò soltanto che, sostenuto dalla speranza di tornare a Parigi, riuscii a trionfare d'ogni ostacolo.

«Del resto la mia, diremo così, abnegazione fu premiata degnamente: un decreto del Presidente della Repubblica, il 29 aprile 1896, mi concedeva la grazia.

«Passiamo sotto silenzio, *egregio* signor funzionario di polizia, la mia vita dei cinque anni successivi: facciamo un piccolissimo salto dal 1896 al 1901 Da questa data, per riprendere la *mia storia*, il *mio tenore di* vita mutò completamente; *fino* al 1904 — come dicesse per 4 anni — nuotai nell'agiatezza, condussi una esistenza da vero milionario, permettendomi *le* spese più pazze.

«Come — domanderete voi, egregio funzionario — mi procuravo il denaro necessario alle mie spese enormi? In un modo semplicissimo; leggendo assiduamente la quarta pagina dei giornali.

«Capitavo così, sotto un nome patrizio altisonante, nelle località ove era in vendita un «castello»; mi presentavo, come compratore, al notaio incaricato delle trattative e... trattavo: e intanto dai commercianti del luogo mi provvedevo di mobili, di cavalli, di carrozze, d'automobili, ecc, ecc., tutta roba che doveva servire all'arredamento del «mio» castello; e poi, al momento di pagare, prendevo il volo... senza pagare: e si capisce, che prima m'ero dato cura di «realizzare» *il* valore delle mercanzie che mi avevano consegnate.

«Debuttai» come compratore di castelli ad Asnières nel 1901; di qui «traslocai» a Parigi ove rimasi qualche tempo, in una casa di via Boudant... a *fare il negoziante* di cavalli di lusso. Col tempo divenni poi proprietario di una splendida villa a Mantes-la-Jolie; *allora mi* chiamavo nientemeno che «Barone di Williamson»; e la mia posizione era colà tanto elevata che mi *credetti* in obbligo di offrire 1500 lire come premio d'una gara di canotti automobili che fu tenuta in quella città nel 1901.

«Di qui, comprendendo che l'aria di quella regione troppo vicina alla capitale *non era* più indicata per me; mi trasferii a Bourges in un bellissimo castello, sotto il nome di Conte di Boreaville. *Ma* qui purtroppo fui tradito da un compagno; allora tutti i commercianti mi piombarono addosso a reclamare il pagamento della loro mercanzia: dovetti rassegnarmi a pagare, e li pagai con certi *biglietti di banca* che tolsi dalla cassaforte: biglietti di banca... americani fuori *corso da anni*; *ne avevo per circa* centomila lire; e accontentai tutti.

«Prima che l'alba sorgesse a rischiarare le *bellezze di Bourges, io ero* già lontano...

«E andai a riposarmi di tante emozioni a Enghien-les-Bains *ove il conte* di Bonvilliers — ero io, si capisce — «comperò» un bellissimo fondo da un tale signor *Dulac*, e poi a Nancy; e qui il miglior tappeziere della città mi fornì, per arredare il palazzo che vi «acquistai» *per un centocinquantamila* lire di mobili.

«Non ero solo a Nancy: avevo con me il mio *segretario*, *un tal Carrel.* Affittai nel settembre 1907, per mezzo dell'ingegnere Josson, di Nancy, un piccolo elegantissimo castello situato nel sobborgo Santa Caterina a due passi della ferrovia di circonvallazione; eravamo in due, come ho detto: zio e nipote, miliardari del Canadà, «gentlemens» in tutta l'estensione del termine.

«Il giorno dopo la firma del «compromesso» feci ammobiliare la mia nuova «proprietà» dal signor Majorelle, tappezziere in via San Giorgio a Nancy. Giacchè non badava a spese, il tappezziere fece *miracoli*: la «mia» casa divenne in pochi giorni un gio.

Per il riposo festivo

Il lunedì dei barbieri

Come vengono osservate le disposizioni di legge

Ci scrivono:

Sabato un gruppo di proprietari barbieri presentava istanza al Prefetto al fine di ottenere la concessione per l'apertura dei loro negozi lunedì 19 corr. in occasione della Fiera.

Sembra che tale domanda sia stata presentata senza un preventivo accordo fra la maggioranza dei proprietari barbieri e che anzi molti di essi non fossero d'accordo sulla opportunità di aprire il lunedì.

Comunque, il Prefetto ritenendo plausibili i motivi addotti nell'istanza, accordò verbalmente il permesso ad uno dei firmatari.

La notizia dell'avvenuta concessione di apertura giunse così inaspettata a molti proprietari e non solo parve a molti inutile, ma tardiva anche, perchè avvenuta quando per circostanze di tempo non si poteva *ormai* più preavvisare la clientela di fruirne.

Avvenne così che quasi tutti i barbieri fecero il loro consueto lunedì di riposo e che i giovani lavoranti indispettiti che si fosse fatta una concessione che li riguardava molto da vicino senza interpellarli, deliberassero l'astensione dal lavoro in segno di protesta.

Lunedì mattina i proprietari scontenti della concessione di apertura che non avevano chiesta, e i giovani barbieri, si recarono in Municipio e in Prefettura a protestare per il modo col quale si derogava dalle precise disposizioni di legge al loro riguardo e dalle norme stabilite dal Consiglio Comunale per disciplinare il riposo settimanale dei barbieri.

Si seppe così che il Prefetto aveva fatto verbalmente la concessione, ma ad un *solo proprietario* barbiere richiedente, credendo probabilmente che quegli avesse preso degli accordi con gli altri proprietari i quali invece nulla sapevano.

Sta di fatto che il Prefetto può, secondo la legge, di sua iniziativa, o in seguito a domanda di interessati, concedere la derogazione dalle disposizioni disciplinanti il riposo *festivo*, quando lo richiedano speciali circostanze di grande affluenza di pubblico, ma ciò egli deve fare con ordinanza da rendersi pubblica per norma dei direttamente interessati e dei cittadini.

E' stato fatto questo? Non ci pare. Se la Prefettura si fosse attenuta alle disposizioni che vigono non si sarebbe verificato il bel caso di esporre i barbieri, che lunedì aprirono le loro botteghe, al rischio di essere dichiarati in contravvenzione.

Poichè, passibili di questa essi erano, non essendo pervenuto che troppo tardi al Comune — che ha la sorveglianza diretta sull'osservanza del riposo settimanale — la debita ordinanza prefettizia da comunicarsi *agli interessati*.

Questi sono i *fatti*, determinati da una inosservanza della procedura che *irregolarità* di *forma* e di tempo che deploriamo e ci auguriamo non abbia a ripetersi.

Il Figaro.

Due riunioni

per l'applicazione del riposo festivo e settimanale nell'industria della fabbricazione del pane

Il Circolo dell'Ispettorato del lavoro di Brescia, che ha giurisdizione anche sulla nostra Provincia, ha da qualche tempo sollecitato l'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti a promuovere *un accordo fra i* proprietari di forno del comune di *Udine* per l'applicazione nei panifici della vigente Legge sul riposo festivo e settimanale nelle aziende industriali.

L'Associazione ha indetto alcuni giorni or sono una riunione di proprietari di forno nella quale furono presi importanti decisioni al riguardo.

Per la continuazione e la definizione delle pratiche avrà luogo oggi Mercoledì alle ore 15 nei locali del Sodalizio un'altra riunione, alla quale interverrà anche l'Ispettore del lavoro del Circolo di Brescia Signor Carlo Massara, venuto appositamente ad Udine.

—

L'ispettore sig. Massara, oltre che col sig. Passalenti, ha avuto un colloquio col Presidente della Società panettieri e col Direttore dell'Ufficio di Collocamento Municipale.

Il Consiglio Direttivo della Società panettieri, ha convocato d'urgenza per venerdì tutti i panettieri soci e non soci, occupati e disoccupati, nei locali della Camera del Lavoro.

La convocazione è stata fatta con apposita circolare, in cui è rivolta viva raccomandazione a tutti i panettieri perchè intervengano alla riunione, e specialmente ai disoccupati, a beneficio dei quali sopratutto ridonderà il riposo settimanale per turno.

Camera di commercio

Seduta del 15 aprile

IV.

Mostra campionaria di bozzoli a Cividale

Il *Presidente*, considerata l'importanza che ha per il Friuli l'industria serica, propone di accordare un contributo di cento lire alla Mostra campionaria di bozzoli e al concorso delle Case bacologiche italiane in Cividale, prelevando la somma dal fondo della Stagionatura delle sete.

Brunich e *Battocletti* propongono di elevare a 200 lire il contributo.

Il Presidente consente e la Camera approva.

V.

Scuola di disegno di Tauriano

La Camera, su proposta della Presidenza, delibera di donare alla Scuola di disegno di Tauriano (Spilimbergo) il materiale didattico già *raccolto per* quella d'Overo, visto che così questa spesa, fatta per una volta tanto, non si vulnera la massima di non contribuire al mantenimento delle scuole delle frazioni quando la Camera già sussidia una scuola nel medesimo comune.

VI.

Le convenzioni marittime e il porto di Venezia

La Camera, associandosi alla Commissione comunale di Venezia, esprime il voto che nelle nuove convenzioni marittime sia compreso un viaggio mensile diretto da Venezia all'estremo oriente.

E, preoccupata dalla deficienza d'approdi di quel porto, alla sistemazione del quale anche il Friuli è interessato, fa voti che vengano senza indugio e con procedura d'urgenza intrapresi i lavori già approvati per l'escavo dei nuovi fondali, per la costruzione delle nuove banchine e per l'arredamento e attrezzatura di *queste* e *delle* esistenti.

VII.

La revisione della tariffa doganale

La Camera approva il seguente ordine del giorno della *Presidenza*:

« La Camera di commercio di Udine;

considerato che la Commissione doganale francese sta elaborando la riforma della tariffa con intendimento di porre nuovi ostacoli all'*importazione* delle merci estere, già duramente colpite dall'attuale tariffa;

appreso, per recenti dichiarazioni del Governo italiano, che se quella minaccia si avverasse, l'Italia procederebbe pure alla revisione della propria tariffa per preparare una efficace difesa ai prodotti nazionali e una conveniente base per futuri negoziati;

esorta il Governo a chiamare le *Rappresentanze commerciali* e agrarie del Regno a collaborare allo studio del grave problema ».

VIII.

Provvedimenti per il commercio della seta artificiale

La Camera delibera di associarsi al seguente voto della Consorella di Brescia, completato, nella parte che riguarda l'augurato accordo dei varii Stati, dal consigliere *Brunich*:

« La Camera,

visto che la seta artificiale fa una concorrenza sempre più temibile alla seta chinese e quindi in via indiretta a tutte le sete;

ritenuto che risponde a un supremo interesse dell'economia nazionale che *l'industria serica sia difesa* contro gli ulteriori probabili progressi del *nuovo preparato*;

fa voto

che il Governo studi il modo, eventualmente di concerto con altre nazioni, di ottenere che il prodotto artificiale sia contrassegnato in guisa che — pure restando salvo il principio della più assoluta libertà del *commercio* — il consumatore possa subito conoscere se si tratta di prodotto naturale o di surrogato, ad evitare ogni concorrenza basata sull'equivoco o sulla analogia di certi caratteri puramente esteriori ».

IX.

Nomina di due rappresentanti nella commissione compartimentale del Traffico

Il *Presidente* comunica che la Camera è chiamata a nominare due rappresentanti nella Commissione compartimentale del *Traffico* di Venezia e invita i consiglieri a compilare le schede

Pico rileva che le Commissioni compartimentali del Traffico, le quali dovevano essere organi autonomi e dotate di proprie iniziative, sono divenute un inutile ingranaggio. Tutto dipende da Roma, così che queste Commissioni non possono esplicare un compito proficuo e non hanno quindi ragione d'essere. Perciò propone di non procedere alla *nomina*.

Il *Presidente*, pure essendo d'accordo nelle premesse del cons. Pico, non crede alla utilità pratica della proposta astenzione. Se noi ci asteniamo dalla nomina, le Commissioni saranno ugualmente ricostituite. La Camera potrebbe associarsi agli appunti fatti dal cons. Pico per una eventuale riforma dell'istituto, e procedere poi alla nomina dei due rappresentanti

Pico dichiara che si asterrà dal voto.

Il *Presidente*, fatte raccogliere le schede, ne fa lo spoglio.

Votanti 12, astenuto 1

Il Presidente annuncia il risultato della votazione, che è il seguente:

Cuzzeri cav. Achille, di Verona, voti 12.

Marchetti cav. Giuseppe, di Vincenza *voti* 12

X.

Nomina di un delegato per la Scuola d'arte e mestieri di Gemona

La Camera, unanime, elegge il sig. Ugo de Carli a proprio delegato nella Giunta di vigilanza della R. Scuola d'arte e mestieri di Gemona.

La seduta è levata.

PER IL 1° MAGGIO

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

La Camera del Lavoro ha definitivamente stabilito che per il 1° *maggio*, sia tenuto un banchetto nei locali della *Cucina Popolare di* Udine, fissando la quota in L. 1.25.

Potranno partecipare al banchetto soltanto gli operai organizzati.

Ha inoltre invitato l'avv. Giovanni Cosattini a tenere una conferenza per quel giorno.

Nella sera, alla Sala Cecchini — *ad iniziativa* dei socialisti — avrà luogo una grande *festa famigliare*, con l'estrazione fra gli intervenuti di una bicicletta nuovissima da uomo e una macchina da cucire.

Naturalmente non mancherà il tradizionale ballo, che si protrarrà fino alle due del mattino.

Suonerà la distinta orchestra Blasigh

X

Anche i democratici cristiani aderenti alla Lega democratica nazionale invieranno l'adesione *alla festa* proletaria del 1. Maggio e pubblicheranno un *numero unico* intitolato: « La battaglia »

LA GRANDE FIERA DI S. GIORGIO

La mostra di selleria e carrozzeria

Ieri seguì la assegnazione dei premi alle ditte espositrici delle mostre di carrozzeria e selleria, che sono riuscite *quest'anno incomparabilmente* superiori a quelle dello scorso.

L'industria friulana vi figura assai meglio che in passato, con materiali che possono benissimo stare in paragone dei materiali di fuori e sostenerne *la concorrenza*.

Essa alle mostre tiene uno dei primissimi posti, anche in quelle specialità che sono state fino a ier i esclusiva produzione di questa o quella città o ditta fabbricante.

Una persona conoscitrice in materia ci diceva che, per l'eleganza, la solidità e la sicurezza, i materiali esposti dalle ditte paesane non hanno *nulla* da invidiare a quelli delle altre case, che pure figurano assai degnamente alle *mostre*.

Specialmente per quel che riguarda i finimenti a petto e a collana all'inglese, che fino a ieri non sono usciti in Italia se non dalle più rinomate sellerie e carrozzerie di Bologna di Romagna e di Milano; chi visita la mostra deve constatare che Udine si è indiscutibilmente *messa* alla pari con città che da molti anni esercitano quest'industria, andandone sui mercati per la maggiore

Ma c'è dell'altro in fatto di *comatti*, alla goriziana e alla corinziana noi non abbiamo più bisogno di ricorrere alla produzione di Gorizia, di Caparetto e di Claghenfurt. La nostra produzione non è inferiore in nulla a quelle di quei paesi che son stati nostri maestri *nella confezione* delle sellerie.

Il giudizio della giuria conferma il nostro, che fu scritto prima che ci fosse comunicato il risultato dei lavori da essa compiuti per l'assegnazione dei premi.

L'assegnazione dei Premi

Carrozzeria

Diamo l'elenco completo delle case premiate alle mostre di carrozzeria

Modoni Amadio di Padova, espositore di varie specialità di carrozze sotto la *loggia* Municipale. I. Premio: L. 100 e *diploma*

Bertoncello e Benetto di Bassano, espositore di una varietà di carrozzeria sotto la loggia Municipale (L. 25 e diploma).

Filipponi Giovanni di Udine. Loggia Municipale (Lire 45 e diploma).

Modena Vittorio di S. Giacomo Roncole di Mirandola. Loggia Municipale (Diploma).

Taiariol Lorenzo di Pordenone. Loggia Municipale (Lire 15 e diploma).

Meretto Luigi di Udine. Loggia Municipale (Lire 25 e diploma).

Moro Umberto di Udine. Loggia Municipale (Diploma).

Patrizio Bolognesi di Bologna. Loggia Municipale (*Diploma di* medaglia d'argento).

Fontanini Amalia e Bearzi Adelardo *sono espositori* privati fuori concorso e la giuria non ha creduto di doversi occupare di loro.

Mostra di selleria

R. Sapio e comp. successore A. Sutti di Milano. Selleria e valigeria. Loggia S Giovanni. (1.o premio L. 100 per i finimenti di lusso e complesso delle sellerie.

Ambrogi Gaetano di Vicenza espositore di fruste. Giardino *Grande* (lire 25 e *diploma* per il complesso degli oggetti esposti)

Padovani Luigi di Udine, espositore di sellerie nella Sala Aiace, in Municipio. (Secondo premio lire 25 per finimenti da carro e una medaglia di argento per il complesso dei prodotti esposti.

Vittorio Piutti di Pordenone, espositore *di sellerie nella* Sala Aiace. (Diploma per i finimenti da carro e medaglia d'argento per il complesso degli oggetti esposti.

Fontana Michele e comp. di Udine (*primo premio*: L. 50, per i finimenti da carro, secondo premio lire 25 per i finimenti di lusso.

Peressoni Giovanni di S. Daniele espositore di *copertoni impermeabili* in Giardino Grande (Diploma di medaglia d'argento).

Fratelli Schileo di Lancenigo, espositore di ferri e morsi in Giardino Grande (*Diploma* e L. 10).

Enrico Schileo di Lancenigo espositore di ferri e morsi in Giardino Grande (Diploma e L 10)

Pattaro Vittorio di Lancenigo, espositore di ferri e morsi in Giardino Grande (*Diploma* e L 10).

Angelo Custodazzi di Udine, espositore di ferri e morsi nella sala Aiace (Diploma e medaglia d'argento)

Macchine Agrarie

Le mostre di macchine agrarie interessantissime *quanto* le altre e che sono di continuo l'ammirazione degli intenditori. non essendo in concorso per ricevere premi in denaro, non furono oggetto speciale di studio per parte della *giuria*.

Le ditte partecipanti sono:

L'associazione Agraria Friulana che ha esposto una grande quantità di attrezzi per la *lavorazione della terra* e dei prodotti agricoli e la ditta fratelli Calzavara di Treviso.

Esposizione mobili della Società Vimini

Sotto il porticato di casa Caratti in via Manin, e nel Giardino, da qualche giorno la Società udinese per l'industria dei vimini ha aperto una riuscitissima esposizione di mobili.

Vi *abbiamo ammirato splendidi* mobili fantasia in bambou, imbottiti con stuoie giapponesi; eleganti mobili in *malacca, tessuti a midollo colorato*, in diverse tinte e smalti finissimi.

Occupano il giardino graziosi mobili in midollo variamente dipinto, per salotti, verande coperte, anditi ecc., e cioè poltrone, dormouses pieghevoli, dondolanti.

Non mancano i mobili di tipo giapponese per stanza da letto, studio, sala da pranzo. Belle ed eleganti nella loro semplicità e praticità, le carrozzelle per bambini.

All'entrata dell'Esposizione i visitatori hanno modo di ammirare varie forniture complete in bambou od in malacca per salottino, composte di 4 sedie, due poltrone, sofà e tavolo

Insomma, ripetiamo, una esposizione riuscita, che fa onore all'industria locale dei vimini, e che non mancherà di trovare nel pubblico quell'accoglienza che si merita.

Il mercato dei cavalli di ieri

Ieri come nei giorni scorsi il mercato dei cavalli durò attivo in tutta la giornata. Furono venduti molti animali e di lusso e di fatica a *ottimi* prezzi.

Le tettoie di Giardino Grande sono sempre meta di numerosi amatori e dilettanti.

L'animazione della città permane e si prevede che oggi e domani si accentuerà notevolmente.

Il grande Raid di resistenza

104 chilometri di percorso

La riunione degli iscritti al circuito

Alle quattro, sotto un bel cielo stellato e in una fresca brezza primaverile gl'iscritti al circuito di resistenza sono già quasi tutti al loro posto, attendono di partire a circa un cinquanta metri dal cavalcavia di porta Pracchiuso.

Si danno le ultime istruzioni ai *partecipanti* alle corse, s'incrociano *gli auguri*, si visita l'assetto dei cavalli e dei veicoli, si comincia a dare qualche ordine.

E' in tutti quella commozione agi-

---

tello di eleganza e di lusso; c'erano quadri d'autori, biblioteca, pianoforte, tappeti turchi, eccetera, eccetera.

« *Non vi parlo poi della cantina: vi* si contenevano in quantità bottiglie venerabili per età e per ragnatele; e siccome il mio povero « nipote » soffriva di malinconia, la sera erano festini degni delle « Mille ed una notte », che spesso finivano con « quattro salti », giacchè e « zio » e « nipote » avevano una loro piccola, non meno che fedele, *compagna; e la baldoria continuava* così per tutta la notte... e poi, all'alba, *non* si andava neppure a letto: dopo un buon bagno ed una minuziosa « toilette », via in visita alle bellezze dei dintorni della città... In casa rimaneva la servitù che, naturalmente, era numerosa, ed il maestro di casa a sorvegliarla.

« *I vicini, intanto, passavano di meraviglia* per il lusso dei due « nobili » stranieri. I quali stranieri, un bel giorno se n'andarono all'inglese.

« Non era ancora trascorso un quarto d'ora della partenza dei due « stranieri » quando una automobile si arrestava dinanzi alla porta del castello: era il proprietario dello stabile che, accompagnato *dal suo segretario*, veniva a far la conoscenza coi due forestieri *miliardari* a redigere il contratto... e ad intascare il prezzo pattuito per la vendita del castello stesso.

« E' inutile che vi dica che a Nancy non vi son ritornato mai più. E *continuai, sotto altro cielo, nel* mio sistema.

A Saint Leu-Taverny, nei dintorni di Pontoise, più tardi, acquistai, sempre collo stesso sistema, il palazzo Des Frères: qui la vita la andava a meraviglia: vi dirò soltanto che l'ora dei pasti la si annunciava a suon di campana.

« *E qui m'accade una avventura* tragica.

« Una notte, mentre dormivo tranquillamente, il mio... socio — un belga, certo Enrico Boulanger detto « Ronquin de la Bastille » — mi sparò contro tre revolverate, poi svaligiò la mia cassaforte e scappò, portandosi *via 60.000* lire. E siccome, il giorno prima, nei *dintorni era stato commesso un delitto*, non volendo immischiare nelle mie faccende la giustizia, me la svignai alla chetichella, dopo aver provveduto, per mezzo di un coltello, all'estrazione dei proiettili che quel manigoldo mi avveva allogato nel cranio.

« Questa cattiva azione del Boulanger, non gli portò però fortuna: poco *dopo il mio « socio » infedele veniva* arrestato come falso monetario; ora è in galera

« Altri gonzi, carissimo signor funzionario di polizia, ho trovato a Londra, a Bruxelles, a Cologne, ad Alfortville, a Biarritz, a Bordeaux, i quali, sedotti dal mio nome risonante si, lasciavano dolcilmente infinocchiare dal « nobile straniero »; in tutte queste città ha lasciato... buona memoria di me.

« Nel 1904 — ero allora inchiodato a letto da una fierissima polmonite — *il brigadiere Fleury*, « inviato speciale » dalla polizia parigina, mi arrestò. In quel *momento* io avevo un altro socio, un tal Carrel che, anche lui, è andato a finire « in vinculis » il 22 ottobre 1907. Me la cavai con tre anni di prigione.

« Riuscito a libertà, dovetti riprendere la mia solita esistenza e mi portai *a Londra dove* sono vissuto... alla meglio, dal giugno 1908 al gennaio 1909. A quell'epoca *ritornai* a *Parigi*, vi rimasi pochi giorni e venni qui a Lione ove mi son lasciato prendere come un imbecille. Ed ora, carissimo signor funzionario di polizia, ho giocato, ho perduto, so quel che mi aspetta; del resto, se anche mi deporteranno, *son scappato* tante volte, scapperò ancora. »

X

Così finì il suo lungo racconto, Camillo Onorato Petitjean, in quell'ufficio di polizia ove era stato trasportato, ammanettato, dopo il suo arresto.... movimentato.

Non però il solo capo della banda era quel che si dice un pericoloso bandito: i suoi compagni, o per dirla collo Petitjean, i suoi « soci » non erano da meno del loro capitano. E lo sapeva bene il sig. Jughon, il commissario di polizia che segnalata la presenza a Lione del famigerato truffatore ricevette l'ordine di arrestarlo.

Il commissario Jughon dispose dapprima un attivo servizio di informazioni; ed un bel giorno, avuta notizia dell'arrivo di due messeri inglesi possessori di un vero « stock » di gioielli, li fece pedinare. A mezzogiorno i malandrini *se n'andavano tranquillamente* al ristorante della « Concordia » sul corso Morane per discutere dei loro affari facendo colazione. Fuori, sulla via dinanzi al ristorante, due pregiudicati lionesi; dentro a tavola, sedevano Petitjean, un certo Marton e i due inglesi arrivati nella mattinata a Lione.

Verso le quattro del pomeriggio, alla porta del ristorante della Concordia si fermava un'automobile; ne scesero due poliziotti che senza complimenti afferrarono le due « sentinelle », le caricarono sulla vettura e via. Pochi minuti dopo, eccoti un'altra automobile con poliziotti, in quantità. La comitiva irrompe nel ristorante: i malandrini si preparano alla difesa: Petitjan spara due revolverate che vanno a vuoto, e poi due altre, ma non riesce che ad infrangere uno specchio ed a ferire uno dei suoi complici. Prima che i banditi riescano a metter mano al coltello, vengono afferrati e ridotti all'impotenza: *ma nel trambusto uno* degli *inglesi riesce ad eclissarsi*.

Mentre la banda, che la folla attratta dalle detonazioni salutava con ogni sorta di improperi, veniva condotta al Commissariato, al domicilio, diremo così, coniugale del Petitjean, che si faceva chiamare in quell'epoca Francesco Oddio, la polizia si presentava per procedere *ad* una minuta perquisizione, con *grande meraviglia* della « signora » Petitjean — signora posticcia, s'intende — che fu poi condotta anch'essa a raggiungere il suo consorte temporaneo, e fu poi rimessa in libertà di lì a qualche giorno, poichè aveva potuto provare la sua innocenza.

Come abbiamo detto, Petitjean ha fatto una amplissima confessione delle sue imprese geniali: ed ha concluso coll'esprimere il suo rincrescimento vivissimo per non aver potuto lasciare a qualcuno dei poliziotti, che l'avevano arrestato, un ricordo della sua abilità di... tiratore.

lata che precede le prove di cui non si può prevedere il risultato.

Gl' iscritti e i partenti

Gl' iscritti al circuito di resistenza erano ieri ventidue, ma se ne sono ritirati tre: Guerrato Emilio, attaccato, su *Pipi*; il capitano Pasini montato su *Gelosa* e Francesco Bon su *Lisa*. Perciò i concorrenti restano 19.

Un bel numero lo stesso che dà affidamento, anche per la qualità dei cavalli e la perizia dei guidatori, di una grande giornata sportiva del massimo interesse.

Località ove si effettuano i controlli e sono consentiti i riposi

I luoghi nei quali si attueranno i controlli sono: Cividale, al di là del passaggio a livello verso Faedis; Nimis all' ingresso del paese; Tarcento all'albergo Marconi; Magnano, all' ingresso del paese; Osoppo, all' ingresso del paese; S. Daniele, palazzo Florio; Rodeano, all' ingresso del paese; Fagagna, vicino alla stazione del tram a vapore; traguardo a chilometri 1 e 500 metri da Porta Anton Lazzaro Moro.

Sono state disposte per i riposi le località: Tolano, Attimis, Tarcento, Artegna, S. Daniele, Fagagna.

Le partenze

Alle quattro e mezza ognuno è al suo posto

Broili e Fabris controllano le partenze. Fungono da cronometristi Minisini e Santi.

Sono presenti anche Frangipane e il cav. Ciboldi di Cremona che a questa fiera ha portato un prezioso contributo, facendo parte delle giurie sia nell'aggiudicazione dei premi del concorso cavalli che delle mostre di carrozzeria e selleria.

I cavalli partono a distanza di due minuti l'uno dall'altro.

Al primo segnale dato alle 4.32 si slancia sulla strada bianca, leggero e veloce *Capriol* montato da Enrico Bilia.

Lo segue *Elettra* attaccata, guidata da Ernesto Fossati.

Le partenze si susseguono, sempre a distanza di due minuti, in quest'ordine: Bilia Enrico, Capriol; Fossati Ernesto, Elettra; Perusini Giacomo, Good-Hope; Tumiotto Giovanni, Zebra; Lauro Mainardi, Tack; Mangilli Massimo, Lady-Mayd; Lizzi Innocente, Isabella; Dolce Francesco, Corniduri; Pontoni Giorgio, Serbia; Perusini Costantino, Alabarda; Franza Antonio, Biby; Giuseppe Cosmitz, Maaster-Tom; Fornera Lucio, Hidra-Fly; Giuseppe Grinovero, Contessa; Giuseppe Scherer, Lisa; Lichtensteiger Alberto, Disco; Bon Francesco, Lisa; Coiutti Enrico, Lisa.

Lucio De Gleria che doveva partire quinto su *No-saj* essendosi ritirato, lascia partire penultimo il suo cavallo affidandolo alla guida di Enrico Santi.

Alle 4 e 58 sono partiti diciotto concorrenti, ne manca uno: Basilli Francesco su *Milsca* che non si è veduto.

Esso arriva alle 5 5, paga la quota d'iscrizione e parte subito.

I curiosi che avevano fatto il sacrificio di levarsi di buon mattino per assistere alla partenza sfollano.

Anche i cronometristi, gli *starter*, e gli sportmann se ne vanno, discorrendo di pronostici, facendo auguri a questo o quel concorrente.

Disposizioni per l'arrivo

L'arrivo è segnato a circa Kl. 1,500 da Porta A. Lazzaro Moro (S. Lazzaro) esso potrà avvenire alle ore 10 circa, del resto in Comitato avvertirà il pubblico del passaggio del I° concorrente al controllo di Artegna, a mezzo di avviso posto all'Ufficio Telegrafico nel campo della Fiera presso il Negozio Minisini, presso l'offelleria Dorta ed il Bar Galanda.

Il tempo massimo e utile per essere ritenuti regolarmente partecipanti al *raid* e di dodici ore.

Le prime notizie sull'andamento della corsa

Le prime notizie, avute verso le sei sull'*andamento* della corsa dicono che i concorrenti battono furiosamente la strada.

Nessun incidente, nessun ritirato.

A Remanzacco l'ordine di partenza non era quasi alterato, però subito ha cominciato a subire modificazioni e a Cividale si può dire che fosse già del tutto mutato.

Antonio Franz primo

Alle sette un fonogramma da Tarcento avverte che *Biby*, attaccata, guidata da Antonio Franz, ha passato il traguardo velocissima e senza mostrare segni di stanchezza, tenendo il primo posto.

(Nell'ordine di partenza questo cavallo teneva l'undicesimo posto).

Un secondo fonogramma da Artegna annunzia il passaggio ancora di *Franz*, primo e freschissimo.

Si prevede che se egli procederà nella sua stupenda corsa di questo passo, sarà a Udine prima delle 10.

Alle 8 1|2 un terzo fonogramma avverte che Antonio Franz e la sua *Biby* hanno oltrepassato il traguardo di S. Daniele. Egli, partito alle 4.54, in meno di 4 ore ha già compiuto più di tre quarti del *percorso*. Si prevede che arriverà a Udine nel tempo minimo. Non gli restano da percorrerne che ventidue per raggiungere il traguardo d'arrivo di Porta Anton Lazzaro Moro.

A Martignacco l'aspetto della corsa muta

Un fonogramma delle 9.50 annunziava che i concorrenti portanti i numeri: 8. 2, 5 e 22 avevano oltrepassato quel traguardo dopo una serie di attacchi reciproci che avevano distrutto le prime *previsioni*.

Secondo l'ordine segnato sul ruolo di partenza il num. 8 sarebbe il marchese Mangilli; il 2 Ernesto Fossati; il 5 Giovanni Tumiotto e il 22 Enrico Colutti.

Franz, dopo la splendida corsa fatta fino a S. Daniele avrebbe sempre più perduto terreno fino a farsi sopravvanzare da cinque concorrenti temibilissimi, senza poter più sperare ormai di *riguadagnare* il *primo posto*, tenuto per circa cinquanta chilometri.

L'arrivo

L'urgenza di dover andare in macchina non ci permette, stante l'ora tarda, di dare notizie particolareggiate sull'arrivo dei partecipanti al *raid* di resistenza.

Raccogliamo le notizie e le notiamo brevemente con la laconicità con cui ci vengono trasmesse per telefono.

Poco dopo le dieci taglia primo il traguardo, segnato a circa un chilometro e mezzo da Porta A. L. Moro il concorrente portante il numero di partenza *11*, *signor Giorgio Pontoni* su *Serbia*, compiendo i 101 chilometri di percorso in ore 5 11.

Arriva secondo il N. 8, marchese Massimo Mangilli compiendo il percorso in ore 5 26. Terzo arriva il N. 2, Fossati Ernesto in ore 5.35; quarto il N. 5, Tumiotto Giovanni in ore 5.30; quinto il 22 o, Coiutti Enrico in 5.19; sesto il N 10, Dolce Francesco in 5 38.

Gli altri concorrenti sono indietro

Un automobile che ha seguito l'andamento della *corsa* e che è giunto poco dopo i primi arrivati al traguardo informa che gli *altri concorrenti*, molto distanziati dai primi sei, hanno ancora parecchi chilometri da percorrere.

I TEMPI

Ecco i primi sei come andrebbero classificati in ordine di tempo, se le informazioni pervenuteci sono esatte:

1. Pontoni — Ore 5 11
2. Coiutti — Ore 5.19
3 Mangilli — Ore 5 26
4 Fossati — Ore 5 35
5. Tumiotto — Ore 5.30
6. Dolce — Ore 5 38.

Secondo gl' intenditori questa corsa è stata di un interesse insperato e davvero eccezionale.

I tempi fatti segnano un vero *tour* da *raid* di *primissimo ordine* e gli organizzatori, che nulla hanno risparmiato per la buona riuscita della *giornata* sportiva ne sono a ragione e meritatamente soddisfatti.

La giornata di domani

Le corse al trotto

Programma

Domani, giovedì, alle ore 15 avremo la seconda giornata di corse al trotto, in Giardino Grande.

Eccone il programma:

Premio Trieste

Lire 375 (150 - 125 - 100 e bandiere) per cavalli che presero parte al Premio Ospiti — vincere due prove — entrata lire 7, *forfeit* 4 — distanza minima metri 1557, massima 1675, circa.

Premio Castello

Lire 375 (150 - 125 - 100 e bandiere) per i cavalli che presero parte al Premio Fiera — vincere due prove — Entrata lire 7, *forfeit* — 4 distanza minima metri 1575, massima 1675, circa.

Premio Friuli

Lire 225 (100 - 75 - 50 e bandiere) per i cavalli che presero parte al *Premio Avvenire* — Prova unica. — Entrata lire 5, *forfeit* 2 — distanza minima metri 2100, massima 2200, circa.

La Gara nazionale di tiro a segno

Domattina alle ore 9 al Campo di tiro, fuori porta Venezia, seguirà l'inaugurazione della Gara Nazionale di tiro a segno.

Alla cerimonia sono invitate le autorità e il comitato d'onore della Gara.

Da tutta l'Italia sono pervenute numerose adesioni che assicurano alla Gara uno splendido risultato

I premi saranno esposti stassera e domani in una *vetrina del negozio* Reccardini e Piccinini in Mercatovecchio.

La Gara si chiuderà il 1. maggio.

Il giorno 2, alla presenza della autorità, delle patronesse, ecc. avrà luogo la *Gara Reale* e nel pomeriggio si faranno le premiazioni.

Fiori d'arancio — Stamane si sono uniti in matrimonio il dott. Venchiarutti Domenico, medico a Buia e la Signorina Francesca Tremonti.

Fungeva da uff. di Stato Civile l'ass. Comelli. Testi erano il dottor L. D. Galeazzi e dott. Pietro Ciceri Auguri agli sposi.

Le lezioni alle Normali — Essendo completamente scomparsi i casi di scarlattina che si erano manifestati giorni addietro nelle scuole *normali*, queste furono riaperte l'altro ieri per la continuazione delle lezioni.

Testoni a Udine - L'annunciata conferenza di Alfredo Testoni, a beneficio della Dante Alighieri, avrà luogo al Teatro Sociale nella prima decade del prossimo maggio. La conferenza *sarà divisa in due parti*; *nella prima* il Testoni parlerà sull'aviazione e nella seconda dirà i versi della Signora Catereina.

Fra breve verrà fissato il giorno.

Parto trigemino — Nelle ore pomeridiane del 15 corrente mese a Cussignacco, una vacca d'anni cinque, di razza Zimenshal, appartenente al Sig. Agostino Bortolutti, partorì regolarmente prima due vitelle e ultimo un bel vitello, questo più sviluppato *delle* due prime.

Non è molto raro il parto trigemino nei bovini, ma in questo caso v'è d'importante lo stato di sviluppo dei tre soggetti, la loro salute e vivacità, quindi è sperabile che l'allattamento procedendo regolare e sufficente, l'allevamento dei medesimi riesca perfettamente.

Calcio di Cavallo -- Certo Del Mestre Giuseppe, ieri mattina, mentre passava in bicicletta, fuori porta Pracchiuso fra due file di cavalleggeri ricevette un calcio da un cavallo.

Accompagnato in vettura all'ospdale *gli si riscontrò una ferita contusa* al terzo inferiore della gamba destra.

Guarirà in dieci giorni.

Monelli disturbatori -- Da qualche *tempo una squadra di monelli* si reca verso le 9,30 di sera, sotto una casa di Via Grazzano a urlare frasi sguaiate e canzonatorie all'indirizzo della famiglia che ivi abita.

Non potrebbero gli agenti di P. S prendere gli opportuni provvedimenti per porre fine una buona volta, alla indecente gazzarra?

Incendio

S. DANIELE — A S. Odorico, fra Codroipo e S. Daniele, si incendiò un locale di proprietà del sig. Antonio Masolini Marangoni. — Il danno è valutato in circa 12 mila lire.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

MIGNON

Questa sera l'ottava rappresentazione dell'opera *Mignon*.

Domani, sabato 24 e domenica 25 corr. ultime rappresentazioni della stagione.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani.

Parte 1. «L'Armata Vaticana» dal vero.

Parte 2. «Il cieco di Gerusalemme» novità — successo.

Il dramma *il cieco di Gerusalemme* sarà accompagnato con musica del maestro Perosi espressamente adattata.

Parte 3. «Cretinetti lottatore» comicissima.

Arte e Teatri

Per la "Salomè" alla "Fenice" di Venezia

Ci scrivono da Venezia:

La impresa *del teatro* la *Fenice* di Venezia ci prega di pubblicare che la *prima* rappresentazione di *Salomè* la tanto applaudita e discussa opera di Riccardo Strauss andata in scena ieri.

Le successive rappresentazioni avranno luogo giovedì 22, sabato 24, domenica 25, martedì 27, giovedì 29 aprile, sabato 1 maggio e domenica 2 maggio.

Da lettere e giornali di Venezia rileviamo che la notizia di questo spettacolo fu accolto con larghissimo favore, tanto più che date le difficoltà molteplici di esecuzione della *Salomè*, tutti i buongustai sono ben lieti della occasione loro offerta di applaudire l'ardito capolavoro.

La eccellenza *della esecuzione è garantita* dalla presenza di Rodolfo Ferrari e di *Gemma* Bellincioni.

APPUNTI MUSICALI

Su Beethovenn

Eseguendo ieri l'altro e in casa di un Egregio musicista la nota *Sinfonia Eroica* del grande Beethovenn, mi ritornarono in mente notizie riguardanti la sua prima apparizione. Notizie non nuove, ma non troppe diffuse e che, credo, potranno destare la curiosità di qualche musicista.

L'*Eroica*, dedicata in origine a Napoleone (dico in origine perchè quando Napoleone fu incoronato *imperatore*, Beethovenn democratico e repubblicano, *sdegnato*, stracciò la dedica), venne eseguita in forma privata nel dicembre del 1804, unitamente alla Sinfonia prima e seconda ed al Concerto di Pianoforte in do minore, ed ebbe la sua pubblica e solenne consacrazione a Vienna nell'Aprile del 1805.

Venne annunziata come «*Sinfonia* in re diesis maggiore» e fece parte, sotto la direzione dello stesso Beethovenn, del programma di un grande Concerto pianistico dato dal nostro Clementi.

Pubblicata nel 1806, sollevò tosto le più vive discussioni; e la famosa *Gazzetta di Lipsia* scriveva: «Si tratta d'una vera *Fantasia molto sviluppata*, ardita e selvaggia. Essa non manca di passaggi interessanti, di bellezze potenti; ma spesso sembra smarrire il sentiero, e mancare di ordine. Troppe bizzarrie vi si riscontrano: il che rende difficile afferrarne l'assieme e toglie il pregio dell'unità».

Con la Sinfonia Eroica il Beethovenn iniziava il secondo periodo della sua *creazione artistica* e *non saprei* precisare poi perchè l'indicazione di «Sinfonia in re diesis maggiore» fosse stata adottata

G. Cattolica

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip M. Bardusco.

Stamane alle ore 9 e mezza dopo lunga e penosa malattia, sopportata *con cristiana rassegnazione cessava di* vivere

Eleonora Barbiani - Marenzzi

Il marito il figlio ed i congiunti tutti partecipano coll'animo straziato da immenso dolore l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 18 partendo dalla casa in Via Rauscedo N. 2, alla Metropolitana.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Serve il presente di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GIMOCCHIO - Buenos-Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, **Massaua, Alessandria,** l'Africa **Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa,** l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 92. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

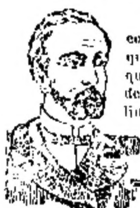
I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti *coloro* che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 6000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

PRESERVAZIONE SESSUALE

(Marca depositata)

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che glie ne faranno richiesta — tutti i preservativi ben conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Avvisi in IV pag. a prezzi m'ti



NEGOZIANTI IN VINO!
ALBERGATORI!
PRODUTTORI!
OSTI!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatola per **10 - 20 e 50** Ettolitri L. **1,50 3,00 e 6,00.**

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da **5 a 10** Ettolitri L. **4,00.**

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. *Al litro vetro compreso* L. **3,00**

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richiesta al Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI**

Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del Dr LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

E. COMAR & FILS & Cie, PARIGI. — *Per qualunque domanda di informazione e di letteratura, rivolgersi in MILANO, via Benedetto Marcello, 30.*
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE 1003

REUMATISMI

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **dottor GRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore della Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.80.

Indirizzare cartolina vaglia all'aventore **Dottor P. EMILIO GRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.